Repertorio n. 79477 Raccolta n. 40119

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

"FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO PORDENONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venticinque giugno duemilaventiquattro in Pordenone, Piazzetta del Portello n. 2, alle ore 10,20

Addì 25 giugno 2024

Avanti a me, **dottor GASPARE GERARDI**, notaio in Pordenone, iscritto al Collegio notarile di Pordenone,

è presente il signor:

- AGRUSTI MICHELANGELO, nato a Palagiano (TA) il 14 gennaio 1953, Codice Fiscale n. GRS MHL 53A14 G252C, domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di **Presidente e legale rappresentante dell'associazione**:

- **"CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO"**, con sede in Trieste (TS), Via A. e K. Casali n. 1, Codice Fiscale n. 90161050324

quest'ultima quale **Presidente della Fondazione:**

- **"ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO"**, con sede in Pordenone (PN), Via Interna n. 7, presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "J.F. Kennedy", iscritta al n. 9 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Pordenone.

Il comparente, **della cui identità personale io notaio sono certo**, mi richiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Indirizzo della predetta Fondazione, convocata in questo luogo e giorno per le ore 10.00 (dieci), in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Adozione nuovo statuto ai sensi del Decreto n. 89 del 17 maggio 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito

2. Dimissioni membri del Consiglio di Indirizzo

3. Varie ed eventuali

4. Lettura ed approvazione del verbale seduta stante

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione il signor Agrusti Michelangelo, il quale, in tale veste, fa constare:

* che sono presenti di persona ed in videocollegamento, i membri del Consiglio di Indirizzo di cui al **Foglio di presenza che, omessane la lettura per averne io notaio ricevuto dispensa, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A";**

* che i presenti non hanno da muovere eccezioni in merito alla regolarità della convocazione e della composizione del Consiglio di indirizzo, e si dichiarano sufficientemente informati su quanto posto all'ordine del giorno;

* il Consiglio di indirizzo è validamente costituito e legittimato a deliberare.

A questo punto il Presidente, procedendo all'illustrazione congiunta di quanto all'ordine del giorno, ricorda a tutti i presenti che l'articolo 1 del Decreto n. 89 del 17 maggio 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha definito lo schema di statuto delle "Fondazioni ITS Academy", schema che costituisce "*standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Academy, in tutto il territorio nazionale, secondo criteri generali che rispondono alle norme vigenti e agli obiettivi della legge n. 99/ 2022*".

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 dello stesso Decreto si prevede inoltre che: "*Entro dodici*

mesi dall'efficacia del presente decreto, le Fondazioni ITS Academy già esistenti adeguano lo statuto a quanto previsto dal presente decreto e sulla base dello schema di statuto di cui all'Allegato A. Fino alla data di entrata in carica dei nuovi organi nominati in conformità allo statuto adeguato ai sensi del presente decreto, le Fondazioni, previa determinazione della Giunta esecutiva, possono prorogare la durata degli organi previgenti."

A tal fine il Presidente rammenta che con delibere precedenti, sia della Giunta che del Consiglio di Indirizzo, si è prevista la durata in regime di *"prorogatio'*, ai sensi del citato Decreto, di tutti i membri della Giunta e del Consiglio di Indirizzo e che, con l'adozione del nuovo statuto che si intende deliberare, tutti i membri dovrebbero rassegnare le dimissioni considerando che l'attuale conformazione degli organi della Fondazione con sistema dualistico, viene a cessare.

Il Nuovo statuto prevede infatti un sistema monistico simile a quello delle Società per azioni ove gli organi fondamentali sono costituiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci.

Alla luce di quanto esposto, il Presidente propone ai presenti di adottare un nuovo statuto al fine di renderlo conforme agli standard minimi richiesti dal citato Decreto, statuto che, con l'ausilio di me notaio e del dottor Fausto Salvador, provvede ad illustrare soffermandosi nei suoi punti essenziali.

Seduta stante, i membri presenti del Consiglio di Indirizzo, dichiarano di rassegnare le proprie dimissioni.

A questo punto, preso atto della proposta e di quanto esposto in assemblea dl Presidente, dopo breve discussione, il Consiglio di indirizzo

all'unanimità dei voti dei presenti

delibera

1) - di adottare un nuovo statuto conforme ai dettami di quanto previsto all'art. 1 del Decreto n. 89 del 17 maggio 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nel testo proposto dal Presidente, che, omessane la lettura per averne io notaio ricevuto dispensa, viene allegato al presente atto sub. "B";

2) - di conferire mandato al Presidente di apportare allo Statuto allegato tutte le eventuali modifiche non sostanziali necessarie od opportune per il suo adeguamento a quanto richiesto dall'Autorità Governativa;

3) - di prendere atto delle dimissioni rese in assemblea dai membri del Consiglio di Indirizzo stante l'adozione di cui sopra e della decadenza di quelli assenti;

4) - di prendere altresì atto che, a norma dello statuto testè approvato, la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere deliberata dall'Assemblea dei Partecipanti, da tenersi immediatamente dopo la chiusura della presente verbalizzazione.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Consiglio di Indirizzo viene sciolto.

Sono le ore 10,33

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura al comparente.

Esso consta di un foglio, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me per pagine due e parte della terza.

Ore 10,35

F.to Michelangelo Agrusti

F.to Gaspare Gerardi

NOME E COGNOME	MAIL	AZIE NDA	PRESENZE
AZZANI ROSSELLA	rossella.azzani@beantech.it	BeanTech	Da remoto
BARBARO ANDREA	andrea.barbaro@eurotech.com	Eurotech S.p.A.	Da remoto
BIASIUTTI ALESSIO	abiasiutti@altitudo.com	Altitudo srl	In presenza
COMISSO EVA	eva.commisso@friuliformazione.it	Consorzio Friuli Formazione	Da remoto
DITERLIZZI PIERVINCENZO	pntf01000a@istruzione.it	I.T.S.T. J. F. Kennedy - Pordenone	Da remoto
GAROFOLIN ANNA	anna.garofolin@smact.cc	SMACT SCPA Amact Competence center triveneto	Da remoto
GOBBO DANIELE	DANIELE.GOBBO@cyberdot.it	NetSolve di Gobbo Daniele	Da remoto
KRAGEL MAURIZIO	kragel@enfap.fvg.it	ENFAP - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia	Da remoto
MARINI DANIELE	daniele.marini@unipd.it	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa	Da remoto
DE SIMONE GARBRIELE	Gabriele.desimone@ial.it	IAL Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale	Da remoto
DIOMEDE LIDIA	comune.pordenone@certgov.fvg.it	Comune di Pordenone	Da remoto
OLIVOTTO MARCO	Marco.olivotto@lef-digital.com	LEF Lean Experience Facotry Scrl	Da remoto
SANTIN PAOLO	psantin@tempestive.com	Tempestive S.p.A.	In presenza
SCOLARI FRANCO	franco.scolari@polo.pn.it	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani scpa	Da remoto
SORO ANDREA	andrea.soro@insiel.it	Insiel S.p.A.	Da remoto
ZANNI ANDREA	info@unipordenone.it	Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca	Da remoto
MAUZ ANNA	a.macuz@confindustriaaltoadriatico.it	Confindustria Alto Adriatico	In presenza

CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL 25/06/2024

17 presenti su 32

ALLEGATO A ALL'ATTO REP. N. 19477/10419

Allegato "B" all'atto rep. n. 79477/40119

Fondazione Istituto Tecnologico Superiore ITS Academy Alto Adriatico

Statuto

Art. 1 - Costituzione

È costituita la Fondazione denominata "Istituto Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati ITS Academy Alto Adriatico", con sede nella provincia di Pordenone, e con lo scopo di fare parte del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 (di seguito anche, "Fondazione ITS Academy Alto Adriatico") con sede in Pordenone, via Interna n. 7 presso l'Istituto Tecnico Statale del settore Tecnologico J.F.Kennedy.
Sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti
Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e leggi collegate.
La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

Art. 2 – Missione e scopi della Fondazione ITS Academy

1. Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 1 della legge n. 99/2022, la Fondazione ITS Academy Alto Adriatico ha il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnicoprofessionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.
Costituisce priorità strategica dell'ITS Academy Alto Adriatico la formazione professionalizzante di tecnici superiori prioritariamente nell'area tecnologica dell'ICT (*Information and Communication Technologies*) per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica ed energetica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile sia nell'ambito dell'industria, dell'agricoltura/agrifood e dell'artigianato, dei servizi e del terziario.
In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale dell'offerta formativa, la Fondazione persegue, altresì, le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
2. La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:
· assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione

alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;

· sostenere e diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnicoprofessionali della scuola e della formazione professionale;

· favorire le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita;

· promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro;

· sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

· stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nei settori sopra indicati; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere, senza scopo di lucro, alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4 – Patrimonio

La Fondazione è dotata di un patrimonio che rispetta in termini quantitativi i limiti minimi previsti dal Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023 ed è pari a 913.500,00 (novecentotredicimilacinquecento virgola zero zero), salvo future eventuali variazioni in aumento o in diminuzione.

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione;
c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione, utilizzato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito da:
a) ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
c) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Art. 6 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.
Entro il 31 dicembre l'Assemblea dei Partecipanti approva il budget dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed entro il 30 (trenta) giugno successivo, il bilancio di esercizio di quello decorso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.
2. Le previsioni di spesa contenute nel budget annuale hanno valore autorizzativo ai fini della gestione interna della Fondazione e del monitoraggio del relativo andamento.
Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di amministrazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
3. Il Consiglio di amministrazione assicura la pubblicità e la trasparenza, anche tramite la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e agli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia.
4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

- Fondatori

Sono Fondatori i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

· almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, ubicato nella provincia sede della Fondazione, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy;

· almeno una struttura formativa accreditata dalla Regione, ubicata anche in una provincia diversa da quella ove ha sede la Fondazione;
· almeno una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione alle aree tecnologiche individuate con decreto di cui all'art. 3, comma 1, Legge 15 luglio 2022, n. 99, alle quali afferisce l'istituto tecnologico superiore;
· almeno un'università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003,
n. 288, o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy.
Il Consiglio di amministrazione stabilirà nel regolamento i requisiti necessari e i criteri di verifica che dovranno essere rispettati per l'ammissione.
Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea dei Partecipanti a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone, in possesso dei requisiti di partecipazione, che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione della Fondazione secondo i criteri e nelle forme determinate negli articoli 4 e 5 del presente Statuto.
Tutti i soggetti Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione ITS Academy Alto Adriatico, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

- Partecipanti

Alla Fondazione ITS Academy Alto Adriatico possono partecipare anche soggetti diversi dai soggetti Fondatori. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:
1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione;
2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
3) con attività professionali di particolare rilievo.
Possono essere ammessi con la qualifica di Partecipanti anche ulteriori soggetti il cui apporto venga considerato strategico per lo sviluppo delle attività e delle finalità della Fondazione.
Ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.
I requisiti di partecipazione dei Fondatori e dei Partecipanti, con particolare riferimento al possesso di documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, le modalità di verifica dei medesimi requisiti, le procedure di ammissione, i limiti e la natura dei rapporti tra gli stessi Fondatori e Partecipanti nonché i diritti e gli obblighi ad essi connessi e le eventuali incompatibilità vengono definiti nello schema di regolamento di gestione e funzionamento della Fondazione di cui all'artico-

lo 11, comma 3 lettera g) del presente Statuto.

Art. 8 – Esclusione e recesso

1. L'Assemblea dei Partecipanti, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
c)comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
b) apertura di procedure di liquidazione;
c) liquidazione giudiziale e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
2. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni precedentemente assunte.
I Fondatori possono, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni precedentemente assunte.
In caso di recesso o di esclusione di un Fondatore o Partecipante, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione.
3. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

Art. 9 - Organi della Fondazione

1. Gli organi della Fondazione sono:
· il Presidente;
· il Consiglio di amministrazione;
· l'Assemblea dei Partecipanti
· il Comitato tecnico-scientifico;
· il Revisore dei conti.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, di norma, è espressione dei soci Fondatori e Partecipanti alla Fondazione. Resta in carica per tre esercizi, e comunque, sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile.
2. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Partecipanti, e ne stabilisce l'ordine del giorno.
3. Il Presidente può essere revocato, per gravi motivi, dal Consiglio di Amministrazione che, su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, decide con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

4. Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.
5. In caso di assenza o impedimento o vacatio del Presidente le sue funzioni saranno esercitate dal Vice Presidente se nominato.

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque membri, incluso il Presidente, sino ad un massimo di 10 (dieci). I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.
Dopo l'avvenuta elezione del Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può procedere alla nomina di un Vice Presidente, a cui possono essere attribuite particolari deleghe su materie di primario interesse per la Fondazione e può assumere le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento o vacatio. Il Consiglio di amministrazione potrà eleggere un Presidente onorario che non avrà poteri di rappresentanza ma solo consultivi e la cui presenza non deve computarsi i fini del numero legale dei componenti del Consiglio per le sue deliberazioni.
2. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei Partecipanti.
3. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, svolge le seguenti funzioni:
a) elegge al suo interno il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente e il Presidente onorario qualora si ritenga opportuno e, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, ne delibera la revoca, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, per gravi motivi;
b) designa i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
c) ha facoltà di nominare il Direttore e ne attribuisce i poteri;
d) predispone il budget e il bilancio di esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, da sottoporre all'Assemblea dei Partecipanti;
e) esercita le attività previste dallo Statuto in merito all'ammissione di nuovi Partecipanti e alla verifica del possesso dei requisiti e propone all'Assemblea dei Partecipanti l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
f)approva il piano delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea dei Partecipanti;
g) approva lo schema di regolamento di gestione e di funzionamento della Fondazione;
h) propone all'Assemblea dei Partecipanti i provvedimenti di esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
i) istruisce e sottopone all'Assemblea le proposte di deliberazione delle materie di competenza dell'Assemblea dei Partecipanti.
4. È compito del Consiglio di Amministrazione predisporre e conservare un Libro delle delibere, nonché dei verbali delle riunioni degli organi.
5. Qualora venissero a mancare uno o più membri della Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il sostituto che rimarrà in carica fino alla scaden-

za del mandato del componente del Consiglio di Amministrazione sostituito.
6. L'Amministratore che rinunzia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei Conti.
7. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni poteri a uno o più membri e può altresì rilasciare procure al Direttore, se nominato.
8. Il Consiglio di Amministrazione può delegare specifiche attribuzioni e/o competenze ad un Comitato Esecutivo, scelto tra i suoi membri, ad eccezione delle materie sopra indicate al comma 3, lettere a), c), d), e), f) e h).
9. Qualora consentito dalla Legge, al consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, potrà essere attribuito un compenso anche nella forma di un gettone di presenza oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle sue funzioni con le modalità ad uopo stabilite.

Art. 12 – Convocazione, quorum e verbale

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di un terzo dei suoi membri, in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Revisore dei Conti. La convocazione viene inoltrata almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la convocazione può avvenire almeno 24 ore prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri. La convocazione avviene tramite pec o posta elettronica ordinaria. Saranno valide anche le riunioni del Consiglio di amministrazione non convocate cui partecipano tutti i membri in carica del Consiglio di amministrazione e gli stessi non si oppongano alla trattazione dell'ordine del giorno.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:
- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.
3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto.
4. Il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere a maggioranza dei presenti.
5. In caso di parità di voti, prevale la decisione del Presidente.
6. A cura del Presidente e del segretario della riunione, di volta in volta individuato dai presenti, è redatto apposito verbale della riunione di cui si conserverà copia in apposito libro delle adunanze.

Art. 13 – Assemblea dei Partecipanti

1. L'Assemblea dei Partecipanti è composta da tutti i membri Fondatori e Partecipanti.
2. L'Assemblea dei Partecipanti decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, e, in particolare, svolge le seguenti funzioni:
a) stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle

finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
b) esercita le attività previste dallo Statuto in merito alla ammissione di nuovi Fondatori e alla esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
c) approva il budget e il bilancio di esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
d) delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
e) può articolare proposte al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione e/o specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
f) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione;
g) nomina il Revisore dei conti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale e ne stabilisce il compenso. Su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ne delibera la revoca, per gravi violazioni di legge e di Statuto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto;
h) delibera in merito alle modifiche del presente Statuto;
i) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio nel rispetto degli obblighi di legge.

Art. 14 – Convocazione, quorum e verbale

1. L'Assemblea dei Partecipanti è convocata dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta motivata di un quinto dei suoi membri, in quest'ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Revisore dei Conti. La convocazione viene inoltrata a mezzo posta elettronica almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la convocazione può avvenire almeno 2 giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata a non meno di un giorno della prima convocazione.
2. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:
- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.
3. E' ammesso il voto per delega ed ogni Aderente può rappresentare un solo altro aderente.
- ad ogni Fondatore compete un diritto di voto;
- ad ogni Partecipante compete un diritto di voto, fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono complessivamente ai Fondatori. Nell'ipotesi in cui il numero dei Partecipanti sia superiore ad un terzo di quello dei Fondatori, ai singoli membri partecipanti competono i diritti di voto stabiliti dall'Assemblea all'atto dell'ammissione, determinati in misura tale da assicurare che i voti complessivamente attribuiti ai Partecipanti risultino non superiori al suddetto limite di un terzo dei voti spettanti ai membri Fondatori. Fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che

competono ai Fondatori, ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

4. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede dei quorum costitutivi rafforzati, l'Assemblea dei Partecipanti è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto e in seconda convocazione e successive qualunque sia il numero degli intervenuti.

5. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati, l'Assemblea dei Partecipanti adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

6. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea.

7. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

8. A cura del Presidente e del segretario della riunione, di volta in volta individuato dai presenti, è redatto apposito verbale della riunione di cui si conserverà copia in apposito libro delle adunanze

Art. 15 - Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico ha compiti di consulenza e formula proposte e pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa, nonché in favore della Fondazione per le altre attività realizzate dall'ITS Academy secondo la normativa vigente in materia.

2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

3. Il dirigente scolastico dell'istituto socio fondatore della Fondazione fa parte di diritto del Comitato tecnico-scientifico. Per l'esercizio e lo svolgimento di tali funzioni, il dirigente scolastico può delegare un docente di discipline tecnico-professionali del medesimo istituto. Tale delega non deve determinare oneri di sostituzione.

4. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video-conferenza o in modalità mista alle seguenti condizioni, di cui si dà atto nei relativi verbali:

a. che sia accertabile l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Art. 16 - Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei Partecipanti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale. Resta in carica tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e può essere riconfermato.
2. Non è revocabile, salvo che per gravi violazioni della legge e dello Statuto. Il provvedimento di revoca è adottato dall'Assemblea dei Partecipanti che, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
3. Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 17 - Controllo sull'amministrazione della Fondazione

1. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.
2. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.
3. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.
4. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero i componenti del Consiglio di amministrazione sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.
5. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 18 - Scioglimento della Fondazione

1. I beni della Fondazione che restano dopo esaurita la liquidazione, sono devoluti ad enti che svolgono finalità analoghe, individuati dal Consiglio di amministrazione al momento dello scioglimento.
2. I beni immobili, i beni mobili registrati, i beni mobili, i software e i beni immateriali, che restano dopo esaurita la liquidazione, acquistati dalla Fondazione prevalentemente con fondi, sovvenzioni, contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee sono devoluti ad altre Fondazioni ITS Academy o, ove non possibi-

le, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.
3. I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.
4. Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea dei Partecipanti nomina uno o più liquidatori.

Art. 19 – Strumenti deflattivi del contenzioso

1. Per le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, deve esperirsi previamente un tentativo di composizione della controversia mediante ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione, disciplinata dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, o, in alternativa, per mezzo del procedimento di negoziazione assistita, previsto dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Art. 20 - Clausola arbitrale

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del presente Statuto, e in via ad esso subordinata in caso di tentativo infruttuoso degli strumenti deflattivi del contenzioso da esso richiamati o nel caso in cui essi non siano esperibili, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
2. In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 21 - Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

1. La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.
F.to Michelangelo Agrusti
F.to Gaspare Gerardi